

Tutte le misure della manovra a favore del comparto. Norme anche sull'autonomia del Coni

Matrimonio tra fisco e sport

Sospensioni e crediti di imposta per sostenere il settore

DI FRANCESCA SOLINAS*

Il fisco punta sullo sport. Un pieno di misure fiscali per sostenere il settore sportivo nella legge 30 dicembre 2021, n. 234, entrata in vigore lo scorso 1° gennaio.

L'art. 1 della manovra dedica infatti una serie di commi al mondo dello sport; dalla sospensione dei versamenti contributivi e fiscali, alla detassazione degli utili, per citare solo alcune delle misure particolarmente care al mondo del calcio, all'autonomia del Coni, fino a giungere agli altri interventi che abbracciano lo sport in generale.

Per iniziare, il comma 154 ab-

Portato a 23 anni il limite massimo di età dei lavoratori sportivi assunti con contratto di apprendistato da associazioni e società sportive dilettantistiche

bassa a 23 anni il limite massimo di età dei lavoratori sportivi assunti con contratto di apprendistato da Asd e Ssd. Una norma attesa e che ha trovato già il plauso del presidente della Figc Gabriele Gravina. Sempre in tema di federazioni il comma 185, in via sperimentale per gli anni di imposta 2022, 2023 e 2024, prevede in favore delle federazioni sportive nazionali riconosciute dal Coni, che gli utili derivanti dalle attività commerciali non concorreranno a formare il reddito imponibile ai fini dell'Ires e dell'Irap. E' posta, tuttavia, una condizione per poter beneficiare della detassazione degli utili: le federazioni nazionali dovranno destinare almeno il 20% degli utili stessi allo sviluppo delle infrastrutture sportive, dei settori giovanili e della pratica sportiva nei soggetti con disabilità.

Previste misure anche sul versante studentesco, con il comma 188 che dispone un'integrazione finanziaria a favore delle università, pari a due milioni di euro per il 2022 e a tre milioni di euro per il 2023. In aggiunta, il comma 329 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quarte e quinte della scuola primaria da parte di docenti forniti di titolo di studio idoneo e iscritti alla classe di concorso correlata, al fine di promuovere nei giovani, fin dalla scuola primaria appunto, obiettivi di educazione sportiva e di miglioramento

della salute psico-fisica connesso allo sport, perfettamente in linea con gli obiettivi propri del Pnrr (che ha stanziato un miliardo di euro per il settore sportivo). Tornando a temi più strettamente legati alla fiscalità, il comma 190 per l'anno 2022 fissa in circa 13 milioni di euro il limite di credito d'imposta concesso a favore di soggetti titolari del reddito di impresa, per le erogazioni liberali aventi ad oggetto interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici, nonché, per la realizzazione di nuove strutture sportive, mentre il comma 683 rinvia al 1° gennaio 2024 l'entrata in vigore delle disposizioni dettate dal dl 146/2021 (decreto Fiscale) in materia Iva per le Asd e Ssd, applicabili anche agli enti del terzo settore, che prevedono il passaggio per alcune operazioni finora escluse dal regime Iva, ad un regime di esenzione Iva. Ancora sul fisco, i commi 923 e 924 sospendono per le federazioni sportive nazionali, per gli enti di promozione sportiva, per le Asd e le Ssd, con domicilio fiscale, sede legale o sede operativa in Italia e operanti nell'ambito di competizioni sportive in corso di svolgimento, i termini relativi ad alcuni versamenti tributari e contributivi. Nello specifico, sono sospesi i versamenti delle ritenute alla fonte operate in qualità di sostituti d'imposta, i versamenti contributivi previdenziali e assistenziali, i versamenti Iva e relativi alle imposte sui redditi. I pagamenti congelati dovranno essere effettuati, senza sanzioni e interessi, in un'unica soluzione entro il 30 maggio 2022, oppure con un massimo di 7 rate mensili di pari importo per il 50% del totale dovuto e un'ultima rata per il valore residuo entro il 16 dicembre 2022.

Altre misure riguardano, ad esempio, il digitale con i commi 671 e 672 che consentono alle Asd di accedere al Fondo permanente per il contrasto al fenomeno del cyberbullismo. Un'ulteriore spazio è stato dato, inoltre, anche a singoli finanziamenti (si veda tabella in pagina per il riepilogo completo). Il comma 740, ad esempio, destina un contributo di 3 milioni di euro per gli anni 2022, 2023 e 2024 per la realizzazione di eventi, anche internazionali, di integrazione dei disabili attraverso lo sport, mentre ulteriori commi prevedono contributi a favore della federazione ciclistica italiana per un totale di 600.000 euro per lo sviluppo del settore giovanile, a sostegno della federazione sportiva naziona-

Le misure per lo spot in manovra

Comma 154	Riduzione limite massimo di età a 23 anni per Asd e Ssd che assumono lavoratori sportivi con contratto di apprendistato professionalizzante
Comma 185	Per il 2022, 2023 e 2024, per le federazioni sportive nazionali, gli utili derivanti dall'esercizio di attività commerciale non concorrono a formare il reddito imponibile ai fini Ires e il valore della produzione netta ai fini dell'Irap, a condizione che in ciascun anno le federazioni destinino almeno il 20 % degli stessi allo sviluppo di infrastrutture sportive, settori giovanili e pratica sportiva dei soggetti con disabilità
Comma 188	Nelle università, la dotazione finanziaria per le pratiche sportive è integrata di 2 milioni di euro per il 2022 e di 3 milioni per il 2023
Comma 190	Il credito d'imposta per le erogazioni liberali per manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e per la realizzazione di nuove strutture pubbliche si applica anche per l'anno 2022, nel limite complessivo di 13,2 milioni di euro
Comma 329	Introdotta l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria (quarte e quinte)
Commi 444-446	Dieci milioni di euro annui, dal 2022 al 2025 in favore della federazione Aci per l'organizzazione del campionato di Formula 1, nonché 5 milioni per il 2022 e 15 milioni per il 2023 per sostenere gli investimenti per il centenario dell'autodromo di Monza
Commi 671 e 672	Le Asd potranno accedere al Fondo per il contrasto al cyberbullismo
Comma 683	Prorogata al 1° gennaio 2024 l'entrata in vigore delle modifiche sull'Iva per il terzo settore
Comma 740	Al fine di favorire la realizzazione di eventi di integrazione dei disabili attraverso lo sport, è destinato un contributo pari a 0,3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024
Comma 741	Istituzione di un fondo con una dotazione di 600.000 euro per l'anno 2022 a favore della Federazione ciclistica italiana per favorire lo sviluppo del settore giovanile
Comma 901	All'Istituto comprensivo «Pietro Paolo Mennea» di Barletta è riconosciuto un contributo di euro 600.000 per l'anno 2022 per riqualificare gli impianti sportivi del plesso scolastico
Commi 917-920	Disposizioni sull'autonomia del Coni
Comma 923	Fino al mese di aprile 2022 sono sospesi alcuni versamenti dovuti da federazioni sportive, enti di promozione sportiva e associazioni e società sportive che operano nell'ambito di competizioni sportive in corso di svolgimento
Comma 970	Ulteriori disposizioni concernenti il Coni

le Aci per promuovere il campionato di Formula 1, e altri 600.000 euro indirizzati all'Istituto dedicato a Pietro Mennea per riqualificare gli impianti sportivi del plesso scolastico.

Autonomia del Coni. La manovra, infine, introduce anche una serie di misure per «l'autonomia del Coni». In sostanza, si tratta di interventi per rendere attuativo (e anche maggiormente efficace) quanto previsto dal decreto legge 5/2021; il provvedimento è uno degli ultimi approvati dal governo Conte 2, che era intervenuto per scongiurare il pericolo di vedere gli atleti italiani gareggiare alle olimpiadi di Tokyo senza bandiera tricolore e inno nazionale. Il motivo del contendere parte dalla nuova veste data a

Sport e salute, che la legge di bilancio 2018 ha reso il braccio armato del governo per quanto riguarda i finanziamenti allo sport, svuotando Coni servizi da questa prerogativa. Proprio il passaggio di consegne (e di dipendenti) da Coni servizi a Sport e salute aveva causato le proteste del presidente del Coni Giovanni Malagò, sostenute anche dal presidente del Cio Thomas Bach. Il comma 917, quindi, stabilisce che «al fine di realizzare la piena autonomia organizzativa del Coni», saranno ceduti al Comitato olimpico i contratti di lavoro del personale dirigente e non dirigente a tempo indeterminato di Sport e salute spa, già dipendente del Coni alla data del giugno 2002 che, al 30 gennaio 2021, prestava servizio

presso il Coni in regime di avvalimento, nonché quelli che prestavano servizio anche senza essere assunti prima del 2 giugno 2002. Saranno poi ceduti i contratti di lavoro del personale indicato da Sport e salute entro venti giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio. Il Coni sarà anche autorizzato ad assumere personale fino al completamento della dotazione organica, così come stabilita dal decreto legge 5/2021. In questo modo dovrebbero essere accolte le proteste del Coni, che alla fine del 2021 aveva manifestato nuovamente il suo malcontento con una nota del consiglio nazionale (si veda ItaliaOggi del 20 novembre).

Studio legale
Martinez&Novebaci

© Riproduzione riservata